



COMUNICATO STAMPA

Centro Studi di Fondazione Geometri Italiani, bonus edilizi: sotto i 2 miliardi annui il costo per lo Stato per condurre la transizione energetica, sostenere le famiglie vulnerabili e la crescita economica

Roma, 15 Ottobre 2025 - La rigenerazione energetica degli edifici e la riqualificazione edilizia rappresentano una leva strutturale fondamentale per la crescita economica, la sostenibilità ambientale e il benessere sociale.

La recente analisi del **Centro Studi** della **Fondazione Geometri Italiani** - presentata durante il convegno **“Sviluppo economico e sostenibilità ambientale: tra cambio di rotta e strategie in evoluzione”**, organizzato in collaborazione con il **Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati** e **Cassa Geometri** – e basata su due metodologie rigorose e complementari, evidenzia **come lo Stato possa continuare a sostenere questi processi** con un costo relativamente contenuto e che produce effetti moltiplicatori significativi sull’economia nazionale.

Due metodologie a confronto, una sintesi ragionata

Lo studio ha adottato la metodologia della Fondazione Nazionale dei Commercialisti, che analizza l’impatto completo dell’investimento, e il modello analitico ANCE, basato su un’analisi dettagliata dei costi e dei ricavi fiscali e contributivi.

Entrambe le metodologie concordano su un quadro positivo: con una spesa media annua di circa 14 miliardi di euro per bonus fiscali, lo Stato ottiene ritorni significativi che riducono il costo netto dell'intervento a meno di 2 miliardi annui.

La simulazione stima:

- Un valore aggiunto economico che supera i 16 miliardi di euro (metodologia Fondazione Commercialisti);

- Un saldo fiscale netto positivo per lo Stato compreso tra 320 milioni e 1,2 miliardi di euro (modello analitico ANCE), a seconda che si considerino solo gli effetti diretti o si includano anche gli effetti indotti;
- Il gettito fiscale e contributivo complessivo deriva da imposte dirette, IVA, contributi previdenziali, e si accompagna a una forte attivazione di salari e consumi interni.

Il ruolo dei moltiplicatori economici

Un aspetto fondamentale evidenziato nello studio riguarda l'importanza dei moltiplicatori economici, che misurano l'effetto moltiplicativo degli investimenti in edilizia sull'intera economia nazionale. Nel caso specifico dei bonus edilizi, ogni euro investito nella riqualificazione edilizia e nella rigenerazione energetica degli edifici genera una ricaduta di circa 3,3 euro complessivi. Questo effetto deriva dalla somma di impatti diretti sui cantieri, indiretti sulle imprese fornitrici e indotti dai consumi delle famiglie e dei lavoratori coinvolti.

L'adozione di questi incentivi non si limita quindi a sostenere il settore edilizio, ma si traduce in un importante stimolo per l'economia italiana, con conseguenti aumenti di valore aggiunto, occupazione e gettito fiscale che superano in molti casi il costo diretto per lo Stato.

Approfondimenti sui riflessi fiscali

Il modello analitico ANCE dettaglia la composizione dei costi degli interventi, che include materiali, manodopera, progettazione e oneri di sicurezza. Circa il 34% dei costi è destinato a salari e stipendi netti, che generano un consistente gettito fiscale e contributivo (INPS, INAIL, IRPEF) stimato oltre i 3,3 miliardi di euro.

Il gettito IVA, oltre a essere generato direttamente sulle spese per i lavori, si estende indirettamente ai consumi indotti dai redditi, con un'incidenza stimata del 15,2%, arrivando a produrre ulteriori centinaia di milioni in entrate per lo Stato.

Gli interventi con aliquote più elevate, ipotizzate al 55% e 65% per le famiglie in povertà energetica, comportano un costo fiscale aggiuntivo per lo Stato inferiore ai 2 miliardi di euro annui complessivi e significativamente inferiore rispetto ai 13 miliardi spesi all'avvio del Superbonus 110%.

Inoltre, il gettito derivante dagli interventi al 36% potrebbe parzialmente compensare le minori entrate dagli interventi maggiormente agevolati destinati alle famiglie vulnerabili, contribuendo a un bilanciamento sostenibile nel bilancio pubblico.

Infine, le risorse eventualmente necessarie per sostenere in modo dedicato le famiglie in povertà energetica potrebbero essere integrate con strumenti complementari, come il sostegno alle comunità energetiche, per migliorare ulteriormente l'efficacia complessiva delle politiche di sostenibilità.

Strategie operative per le famiglie in povertà energetica

Nel quadro di un orizzonte di policy stabile, lo studio della Categoria delinea un insieme di strategie operative che potrebbero essere attuate dal 2025 al 2030 e oltre:

- **Programmazione stabile e pluriennale:** garantire una coerenza temporale e normativa, evitando instabilità che possono generare bolle speculative come quelle del Superbonus.
- **Sistema di monitoraggio e verifiche:** attuare controlli trasparenti e periodici sui costi, i risultati energetici e gli effetti sociali, per ridurre rischi di abusi.
- **Semplificazione normativa e amministrativa:** semplificare i processi di accesso agli incentivi, specialmente nei condomini, e rendere più accessibili le procedure di cessione del credito.
- **Focus sulle fasce vulnerabili:** adottare misure di sostegno che prevedano incentivi fiscali mirati, sconti in fattura, accesso facilitato al credito e politiche di accompagnamento.
- **Gestione trasparente e condivisa:** coinvolgere professionisti qualificati e istituzioni con modelli di controllo condiviso, per evitare abusi e uso distorto delle risorse.

Questi approcci, condivisi e adottati in modo coordinato, consentirebbero di realizzare un rinnovamento edilizio, sostenibile e socialmente equo, riducendo i rischi di bolle speculative.

Novità sul Bonus Casa al 50% per il 2026

Il Governo ha annunciato che sta lavorando per mantenere la detrazione al 50% per le ristrutturazioni della prima casa anche per l'intero 2026, superando l'ipotesi di riduzione al 36% prevista nella Legge di Bilancio 2025. Questa scelta, anticipata dai Ministri Giorgetti e Gava, è volta a favorire investimenti sostenibili per famiglie e

imprese, è volta a favorire investimenti sostenibili per famiglie e imprese e sostegno alle situazioni di povertà energetica.

Si sta inoltre valutando la possibilità di ridurre il periodo di recupero della detrazione fiscale da 10 a 5 anni, per rendere il beneficio più immediato e accessibile ai contribuenti. Per le seconde case, invece, è in discussione una riduzione della detrazione all'intervallo tra 30% e 36%.

Questa proroga, se approvata, confermerebbe la rilevanza del Bonus Casa al 50% come leva fondamentale per la transizione energetica e la riqualificazione edilizia delle nostre città, in linea con le analisi di impatto economico e fiscale presentate dalla Fondazione Geometri Italiani.

Dichiarazione di Fondazione Geometri Italiani

“Il percorso di efficientamento energetico e di rigenerazione edilizia rappresenta una sfida centrale per il futuro del nostro Paese, non solo per il ruolo che il settore ha nell'economia, ma anche per l'impatto sociale e ambientale determinante – dichiarano **Diego Buono**, presidente Fondazione Geometri Italiani e Cassa Geometri, e **Paolo Biscaro**, vice presidente Fondazione Geometri Italiani e presidente Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati - come categoria siamo pronti a mettere a disposizione competenze, professionalità e rigore metodologico per attuare politiche sostenibili e concrete, evitando fenomeni speculativi e garantendo risultati duraturi. Solo con un approccio programmato, trasparente e integrato, che tenga conto delle diverse esigenze territoriali e sociali, potremo davvero contribuire a un futuro più equo e resiliente”.

Mail: centro.studi@fondazionegeometri.it

Indirizzo web Centro Studi: <https://tinyurl.com/bdhhkfb6>

Centro Studi Fondazione Geometri Italiani - Attivo da giugno 2025, si colloca come osservatorio permanente e punto di riferimento sui temi economici, normativi e tecnici che interessano il settore edilizio, la sostenibilità ambientale e la rigenerazione urbana del Paese. Attraverso analisi rigorose, metodologie validate e un confronto costante con gli stakeholder istituzionali ed economici, la Categoria dei Geometri si pone al fianco delle istituzioni, della pubblica amministrazione, delle imprese e dei cittadini come

facilitatore del dialogo e dell'innovazione. Grazie alla competenza tecnica consolidata, alla presenza capillare sul territorio e alla capacità di tradurre le normative in soluzioni concrete e accessibili, la Categoria mette la propria esperienza al servizio dell'interesse generale, confermandosi partner affidabile per accompagnare le sfide della transizione energetica e dello sviluppo sostenibile.